

## LA PREISTORIA

LA PREISTORIA è il lunghissimo periodo storico che inizia con la **comparsa dell'uomo sulla terra** (più di 2 milioni di anni fa) e finisce con l'**invenzione della scrittura** (circa 3000 anni a.C.), quando **inizia la Storia**.

La Preistoria (= prima della Storia) si divide in :

☐ **ETA' PALEOLITICA** (cioè *età della pietra antica – litos in greco = pietra*)

L'uomo del Paleolitico lavora la pietra e con questa costruisce i primi strumenti (coltelli, asce, zappe ecc...). Abita nelle caverne, vive in piccoli gruppi ed è nomade, cioè si sposta per seguire gli animali. Le sue attività sono la caccia e la raccolta di frutti e radici. La scoperta più importante di questo periodo è la scoperta del fuoco, che cambia la vita dell'uomo. Con il fuoco l'uomo può riscaldarsi, cuocere la carne, illuminare le caverne, tenere lontani gli animali.

☐ **ETA' NEOLITICA** (cioè *età della pietra nuova*)

L'età neolitica inizia quando l'uomo comincia a coltivare la terra e ad allevare gli animali. Questo cambia profondamente la sua vita: da nomade diventa stabile e nascono così i primi villaggi. Ora non deve più occupare tutto il proprio tempo nella caccia ed ha bisogno di sacchi per il grano e per l'orzo, di tazze e di vasi per l'olio e per il vino e per cuocere i cibi. Nasce così l'artigianato, cioè la tessitura dei tessuti per fare sacchi e vestiti e la lavorazione della ceramica per fare vasi e tazze.

☐ **ETA' DEI METALLI**

Il primo metallo che l'uomo comincia a lavorare è il rame, poi il bronzo (*rame + stagno fusi insieme*) e più tardi il ferro. Con i metalli l'uomo può costruire nuovi strumenti più robusti e resistenti. Durante questo periodo l'uomo inventa la ruota e il carro e le prime imbarcazioni. Nasce il commercio (*il baratto cioè uno scambio*) ed i villaggi diventano più grandi e si trasformano in città.

Le città con il territorio intorno formano lo Stato.

Verso il 3000 a. C. l'uomo inventa la scrittura. Finisce così la Preistoria ed inizia la Storia.

\*\*\*\*\*

## LA CRONOLOGIA - Come si calcolano gli anni

**Noi contiamo gli anni dalla NASCITA DI CRISTO e li dividiamo in ANNI AVANTI CRISTO (a.C.) cioè prima di Cristo, e ANNI DOPO CRISTO (d. C.)**

Anni      avanti      Cristo                      Nascita di Cristo                      Anni      dopo      Cristo

**UN MILLENNIO** è un periodo di **mille anni**.

**UN SECOLO** è un periodo di **100 anni**.

VI sec.a.C.   V sec.   IV sec.   III sec.   II sec.   I sec.   I sec.d.C.   II sec.   III sec.   IV sec.   V sec.   VI sec.   VII sec.  
-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|  
          secoli   avanti   Cristo                      Nascita di Cristo                      secoli   dopo   Cristo

### NUMERI ROMANI

I = primo – II = secondo – III = terzo – IV = quarto – V = quinto – VI = sesto – VII = settimo – VIII = ottavo – IX = nono  
X = decimo – XI = undicesimo – XII = dodicesimo – XIII = tredicesimo – XIV = quattordicesimo – XV = quindicesimo  
XVI = sedicesimo – XVII = diciassettesimo – XVIII = diciottesimo – XIX = diciannovesimo – XX = ventesimo

I secolo d.C. : dall'anno 1 al 100 – II sec. d.C. : dal 100 al 200 – III sec. d.C. dal 200 al 300 – X sec.d.C. dal 900 al 1000 – XV sec. d.C. dal 1400 al 1500 – XX sec. d.C. dal 1900 al 2000 – XXI sec. d.C. dal 2000 al 2100

I sec. a.C. dal 100 all'1 - II sec. dal 200 al 100 – III sec. a.C. dal 300 al 200 – IV sec. a.C. dal 400 al 300

I millennio d.C. : dall'anno 1 all'anno 1000 – II millennio d.C. : dal 1000 al 2000 – III millennio : dal 2000 al 3000  
I millennio a.C. : dall'anno 1000 all'anno 1 – II millennio a.C. : dal 2000 al 1000 – III millennio a.C. dal 3000 al 2000



## L' EVOLUZIONE DELL' UOMO

1. Più di 20.000.000 di anni fa viveva nelle foreste che ricoprivano la terra una specie animale appartenente all'ordine dei **primati**, di cui facevano parte le **scimmie antropomorfe** (dal greco *antropos* = uomo e *morfe* = forma), cioè simili all'uomo, come scimpanzé, gorilla, orangutango. Essi vivevano sugli alberi, saltando da un ramo all'altro; scendevano a terra raramente, ma, quando lo facevano, usavano gambe e braccia per camminare.

2. Ad un certo punto il clima cambiò e di conseguenza la foresta fitta di alberi fu sostituita dalla savana, cioè una distesa di erbe alte con radi alberi. In seguito a questo avvenne che alcune scimmie antropomorfe si ritirarono nelle parti interne dove la foresta rimaneva ancora, altre invece riuscirono ad adattarsi al nuovo ambiente ed a poco a poco impararono a camminare eretti solo sulle gambe (forse per una particolare conformazione dell'osso dell'anca diversa da quella delle altre scimmie).

3. Le scimmie che impararono a poco a poco a camminare erette formarono un gruppo diverso da quello delle scimmie antropomorfe: il gruppo degli **ominidi**. Essi erano agli inizi più simili alle scimmie che all'uomo: avevano la fronte sfuggente, il cranio piccolo, la mandibola molto sporgente, il corpo tutto ricoperto dal pelo. Per questo nel nome con cui indichiamo gli ominidi compare la parola "piteco" (dal greco *pitecos* = scimmia).

Il più antico degli ominidi fu il **Ramapiteco** vissuto circa 12 milioni di anni fa; vi fu poi l' **Australopiteco** (5 milioni di anni fa) che camminava ormai eretto ed era in grado di utilizzare pietre scheggiate accidentalmente; poi l' **Homo Habilis** (2 milioni di anni fa) accanto al cui scheletro furono trovate delle pietre rozzamente lavorate.

In seguito vi furono l' **Homo Erectus** e l' **Homo Sapiens**, da cui ebbero origine l'uomo di **Neanderthal** (100.000 anni fa) e l'uomo di **Cro-Magnon** (35.000 anni fa), ormai molto simile all'uomo attuale.

4. Mentre le scimmie antropomorfe rimasero sempre uguali e lo scimpanzé di oggi si comporta come quello di un milione di anni fa, gli ominidi subirono una **evoluzione** e nel corso di milioni di anni si differenziarono sempre di più dalle scimmie, diventando sempre più simili all'uomo (**Evoluzione** = lenta trasformazione da forme semplici a forme più complesse).

5. Il fatto di camminare eretti accelerò la evoluzione degli ominidi, in quanto, avendo le mani libere, cominciarono ad usarle innanzitutto per afferrare oggetti come pietre o bastoni, per procurarsi cibo o difendersi. Vivevano allora di raccolta, cioè si cibavano di quello che trovavano: frutti, radici, bacche, piccoli animali. Fu forse per scavare meglio o per colpire un animale che pensarono di appuntire un bastone o una pietra. Iniziò così **la lavorazione della pietra**, che, diventando sempre più perfezionata, richiese all'ominide un lavoro di analisi dei materiali, di progettazione, di valutazione e di confronto dei risultati. Tutto questo a poco a poco sviluppò l'intelligenza, facendo di conseguenza aumentare la scatola cranica.

6. Con la lavorazione della pietra avviene una definitiva distinzione tra l'ominide e le scimmie. Infatti nessun animale è in grado di utilizzare degli utensili o meglio di modificarli a seconda dell'uso che intende farne. Come è potuto avvenire ciò? Evidentemente quegli ominidi, all'inizio apparentemente tanto simili alle scimmie, avevano invece qualcosa che le scimmie non possedevano e cioè l' **INTELLIGENZA** e inoltre **caratteri fisici diversi** quali: **l'osso dell'anca** adatto anche all'andatura eretta, **il pollice opponibile** che permetteva, oltre alla **presa di forza**, anche la **presa di precisione** e l'**alluce non opponibile** (andatura eretta).

7. Un'altra tappa importante nella evoluzione fu la **scoperta del fuoco** che modificò profondamente la vita dell'uomo, portandogli molti vantaggi: infatti col fuoco egli poté riscaldarsi, tenere lontano gli animali, illuminare la caverna, più tardi usarlo per cacciare, cuocere la carne e questo rese la sua mandibola meno sporgente. Inoltre, tenuto dapprima sempre acceso nella caverna, era un punto di riferimento a cui tornare e intorno al quale si formano i primi nuclei familiari.

8. Più tardi l'ominide non si limitò ad una attività di raccolta, ma, per soddisfare il bisogno di cibo ed anche per difendersi, egli **diventò cacciatore** anche di grossi animali.